

La Svizzera rifiuta i Protocolli della Convenzione delle Alpi



L'impegno del Ministro dell'ambiente Moritz Leuenberger non è servito a nulla, il Consiglio nazionale ha affossato la ratifica dei Protocolli della Convenzione delle Alpi con 102 voti contro 76.

Dopo una lunga storia costellata di sofferenze, il Parlamento svizzero ha definitivamente respinto la ratifica dei Protocolli della Convenzione delle Alpi. In questo modo, la Svizzera ha congelato il tema per anni.

La Convenzione delle Alpi scaturisce da una richiesta della CIPRA volta a garantire uno sviluppo equilibrato della società, dell'economia e della natura in una regione molto sensibile come quella

delle Alpi. Nel 1991 i Ministri dell'Ambiente dei Paesi Alpini dell'UE hanno sottoscritto una Convenzione quadro con i principi di carattere generale. Nel 1995 questa Convenzione è entrata in vigore per i primi Paesi alpini; già allora la Svizzera è stato il fanalino di coda insieme all'Italia ed ha aderito alla Convenzione solo nel 1999. Nel 2001 il Governo ha invitato il Parlamento a ratificare tutti i Protocolli di attuazione. Dopo una serie incredibile di lungaggini e dilazioni da parte dei partiti di centro destra e delle associazioni economiche e un continuo palleggiarsi fra le due Camere del Parlamento, in data 29 settembre 2010 il Consiglio nazionale ha affossato il seppur modesto invito del Consiglio degli Stati a ratificare almeno tre dei nove Protocolli. Nemmeno questo! Per la cooperazione con gli Stati alpini basta apparentemente essere Parte contraente della Convenzione delle Alpi, senza bisogno dei Protocolli che rappresenterebbero un ulteriore vincolo.

In tal modo la Svizzera è piuttosto isolata sul palcoscenico internazionale e corre il rischio di rendersi ridicola. Quello che i Parlamenti della Germania e dell'Austria, ad esempio, hanno approvato senza un solo voto contrario, in Svizzera è considerato dalla maggioranza dei Consiglieri di Stato un pericolo per lo sviluppo economico delle Alpi.

La CIPRA analizzerà attentamente i futuri sviluppi della Convenzione delle Alpi. Nella primavera del 2011 la Svizzera assumerà per due anni la Presidenza della Convenzione. In quella sede si vedrà come intende attuare la sua idea di cooperazione come Parte contraente della Convenzione delle Alpi ma non dei singoli Protocolli. Ci sarebbe parecchio da fare ed è auspicabile che le parole svizzere ora siano seguite dai fatti.

Indice

[La Valle d'Aosta incentiva il fotovoltaico per l'agricoltura](#)

[Mobilità verso il futuro!](#)

[Megaprogetto: il più grande bacino idrico del Tirolo/A](#)

[In palio borse di viaggio Via Alpina](#)

[TheAlps - turismo sostenibile nello spazio alpino?](#)

[Ancora un ritiro dal Comitato di candidatura per le Olimpiadi invernali 2018](#)

[Petizione contro il tunnel ferroviario in Austria](#)

[Premio europeo per la ristrutturazione di villaggi 2010](#)

[La Svizzera rifiuta i Protocolli della Convenzione delle Alpi](#)

[Notizie sparse](#)

[Agenda](#)

[Oh!...](#)

La Valle d'Aosta incentiva il fotovoltaico per l'agricoltura



Fotovoltaico: incentivi regionali per gli agricoltori.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha stabilito di finanziare, mediante il Piano di Sviluppo rurale ed i fondi comunitari FEASR, le aziende agricole che intendono realizzare impianti per la produzione di energia elettrica da fotovoltaico. La Regione metterà a disposizione degli agricoltori una somma di due milioni d'euro che consentiranno di realizzare impianti per dieci milioni d'euro. Il cofinanziamento regionale è, infatti, del 20 per cento, ma a questo si andranno ad aggiungere gli incentivi statali del Conto energia.

Nel frattempo sta per essere realizzato il più grande impianto fotovoltaico della Regione presso Verrayes: si tratta dell'impianto realizzato sul tetto dell'azienda Abc Company che produce bastoncini da sci. L'impianto, il cui completamento è previsto per la fine di settembre, avrà una produzione con potenza di picco fino a 450 Kilowatt-Peak, pari al fabbisogno di 165 famiglie,

evitando il consumo di circa mille barili di petrolio ogni anno. I titolari dell'azienda annunciano che i loro prodotti disporranno di un'etichetta per ricordare che sono "Made in Italy with solar Energy".

Fonti: www.regione.vda.it/notizieansa/details_i,

www.regione.vda.it/agricoltura/imprese_e

Mobilità verso il futuro!



Esperti e politici (nella foto: Antonio Prade, Sindaco di Belluno, e Hermann Knoflacher, esperto del traffico) hanno discusso a Belluno/I il futuro della mobilità.

Nell'ultimo fine settimana di settembre a Belluno/I si è discusso delle sfide, le possibilità e le chance di una mobilità climaneutrale nelle città alpine. Circa un centinaio di partecipanti da sei Stati alpini hanno potuto confrontarsi in gruppi di lavoro con esperti e rappresentanti della politica sui sistemi per la mobilità in ambito urbano e fra città e territorio periurbano. In precedenza, relatrici e relatori da Austria, Francia, Italia e Svizzera hanno fornito input teorici e pratici sull'argomento: il pianificatore del traffico Hermann Knoflacher, del Politecnico di Vienna, ha ricordato che le città alpine si sono arricchite grazie al traffico di merci. Anche oggi le città senza auto otterrebbero non solo un aumento della qualità della vita, ma di pari vedrebbero anche un incremento del benessere. Helmuth Moroder ha presentato l'ambizioso Piano per il clima di Bolzano: entro il 2030 la città si è posta l'obiettivo di diventare climaneutrale.

Dopo il convegno, si è svolta l'Assemblea generale dell'associazione Città alpina dell'anno.

Hubert Buhl (Sonthofen/D) è stato eletto nuovo presidente. Il Comitato direttivo è completato dalla vicepresidente Colette Patron (Gap/F), che ha presieduto l'associazione negli ultimi otto anni, e Patrizia Trincanato (Bolzano).

I materiali del convegno sono disponibili su www.alpenstaedte.org/it/infoservice/scarica

Fonte: CIPRA Internazionale

Megaprogetto: il più grande bacino idrico del Tirolo/A

È profondo 17 metri, grande come 17 campi da calcio e contiene 405.000 milioni di litri d'acqua. Nei pressi del ghiacciaio Tiefenbachferner/A, la società di gestione degli impianti sciistici di Sölden sta costruendo il bacino di accumulo più grande e più alto, a 2900 metri di quota, del Tirolo. "In futuro esso sarà il supporto centrale del sistema di innevamento di tutto il comprensorio sciistico di Sölden", così lo descrive la società di gestione degli impianti. "Per i circa 40 ettari di piste innevate sarebbe sufficiente un serbatoio di 240.000 metri cubi. Una parte della riserva alimenterà quindi la rete che serve gli impianti del Gaislachkogel [...]. Il resto andrà a rifornire i serbatoi esistenti sul Rotkogel".

Secondo la CIPRA Austria, progetti di questo tipo sono in contrasto con il Protocollo Turismo della Convenzione delle Alpi. Questi "progetti spropositati non soddisfano in alcun modo i criteri di utilizzo sostenibile del territorio e delle risorse. Anzi, non fanno che aumentare la pressione concorrenziale sulle altre stazioni sciistiche alimentando ulteriormente l'escalation dello sfruttamento tecnico sciistico", sostiene la CIPRA Austria in una presa di posizione sul megaprogetto. Tali progetti, prosegue CIPRA Austria, non possono assolutamente essere considerata una risposta adeguata al cambiamento climatico.

Fonti: CIPRA Austria, www.soelden.com/main/DE/SD/WI/Skigebiet/Skigebietsinfo/news/speicherteich_panorama/index.html (de/en)

In palio borse di viaggio Via Alpina

Via Alpina mette in palio tre borse di viaggio del valore di 1.000 euro ciascuna. Entro il 15 novembre possono essere presentate idee per progetti sul tema dell'escursionismo. I progetti devono offrire un'immagine personale della Via Alpina, dell'escursionismo - o di qualunque altra modalità di spostamento non motorizzata attraverso le frontiere - e proporre temi rilevanti per lo sviluppo sostenibile delle Alpi. La proposta può riguardare escursioni di lunga percorrenza accompagnate da iniziative di comunicazione, ma anche altri tipi di progetti lungo un tratto parziale dell'itinerario e comprendenti attività originali che promuovano lo spirito della Via Alpina: incontro con persone e culture, scoperta della natura alpina, collegamento tra i diversi Paesi, sviluppo sostenibile e turismo dolce.

Le borse saranno assegnate per il 2011 dalla rete internazionale Via Alpina, dal Segretariato Via Alpina del Principato di Monaco e dal Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi.

Il formulario di candidatura e ulteriori informazioni sono disponibili su www.via-alpina.org/it/page/781

Fonte: www.via-alpina.org/it/article/104

TheAlps - turismo sostenibile nello spazio alpino?

Un paio di settimane fa, più di 300 partecipanti del settore turistico da tutto l'arco alpino si sono incontrati a Innsbruck/A per pronunciarsi in merito a un'iniziativa di cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo. Erano presenti anche ministri e assessori al turismo dei Paesi alpini, che nell'occasione hanno sottoscritto il cosiddetto "Manifesto di Innsbruck". L'associazione "Internazionale Amici della Natura" (IAN), attiva in diversi progetti turistici, sottolinea che una cooperazione attraverso le frontiere è fondamentalmente positiva.

"Occorre tuttavia sottolineare che si è sprecata una chiara opportunità: invece di proporre le Alpi quale straordinario modello di sviluppo turistico sostenibile, il Manifesto di Innsbruck ignora sia gli sviluppi negativi del settore turistico sia le influenze sfavorevoli dall'esterno", sostiene Christian Baumgartner, segretario generale dell'IAN. Il Manifesto non menziona aspetti di primaria importanza, come la problematica dei trasporti, o la perdita di biodiversità, o ancora la necessità di reagire al cambiamento climatico e allo sviluppo demografico, innanzi tutto per l'interesse primario di mantenere la propria capacità economica. Nella forma attuale, il Manifesto di Innsbruck non sarebbe altro che un ottimistico strumento di marketing.

Fonti e ulteriori informazioni su www.bmwfj.gv.at/Familie (de), www.uffstampa.provincia.tn.it/csw/c_stampa, Naturfreunde Internationale

Ancora un ritiro dal Comitato di candidatura per le Olimpiadi invernali 2018

L'associazione tedesca per la protezione della natura Deutsche Naturschutzring (DNR) ha abbandonato la Commissione tecnica ambientale del Comitato di candidatura per i Giochi olimpici invernali del 2018. La decisione è stata annunciata a metà settembre in una conferenza stampa del DNR, che ha così seguito l'esempio del Bund Naturschutz, il quale aveva abbandonato il Comitato già l'anno scorso. Da un punto di vista ecologico non è responsabile organizzare i Giochi a Garmisch-Partenkirchen/D, con le sue strette valli e i suoi ambienti ecologicamente pregiati, ha dichiarato Hartmut Vogtmann, vicepresidente e capodelegazione del DNR. "A Garmisch-Partenkirchen le alterazioni degli ambienti naturali sarebbero di una portata tale da non consentire compensazioni", ammonisce il segretario generale del DNR Helmut Röscheisen. Secondo l'associazione tedesca per la protezione della natura il ritiro ridurrebbe considerevolmente le chance di aggiudicazione delle Olimpiadi.

Fonte e ulteriori informazioni: www.dnr.de/presse/presseinformation-13092010 (de), www.taz.de/1/archiv/archiv/?dig=2010/09/14 (de)

Petizione contro il tunnel ferroviario in Austria

Con una petizione rivolta ai parlamenti delle Regioni della Bassa Austria e della Stiria, l'ONG "Alliance For Nature" chiede di respingere il progetto di tunnel di base del Semmering. "La costruzione del tunnel sarebbe una grave compromissione della ferrovia storica del Semmering e del paesaggio circostante, un complesso oggi riconosciuto Patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO" sostiene Christian Schuhböck di "Alliance For Nature". La stessa società titolare del progetto, le Ferrovie austriache (ÖBB), prevede di incontrare gravi problemi idrologici. Inoltre la capacità della ferrovia esistente è ampiamente sufficiente. Una seconda linea non potrebbe essere finanziata a lungo termine, per cui la prima ferrovia di montagna a scartamento ordinario d'Europa dovrebbe molto probabilmente essere dismessa. "La galleria del Semmering rappresenta [...] il tentativo di trasformare una tratta regionale in una tratta di transito, un intervento contrario a ogni logica, sia economica che ecologica" ha scritto recentemente il settimanale tedesco "Die Zeit". "Ciò significa" prosegue l'autorevole "Die Zeit" "miliardi di utili per il settore dell'edilizia e miliardi di debiti per i contribuenti".

Ulteriori informazioni su: www.zeit.de/2010/38/A-Bahn (de)

Petizione di "Alliance For Nature": www.alliancefornature.at (de)

Premio europeo per la ristrutturazione di villaggi 2010

Il comune di Langenegg/A ha recentemente ricevuto il Premio europeo per la ristrutturazione di villaggi 2010, assegnato dall'Associazione europea per lo sviluppo rurale e la ristrutturazione di villaggi, per lo "sviluppo esemplare dell'insediamento". Il comune di Langenegg, con i suoi 1.062 abitanti, è all'avanguardia in materia di autonomia energetica. Con il suo impegno Langenegg mette in pratica letteralmente il motto del concorso "Nuova energia per una solida cooperazione". Tra i 30 villaggi premiati, sette si trovano all'interno del perimetro delle Alpi. I paesi di St. Veit/Glan in Carinzia/A e Virgen in Tirolo/A, così come Vrin/CH sono stati premiati per la straordinaria qualità, la globalità, la sostenibilità e l'esemplarità dello sviluppo del villaggio.

Laion/I, St. Koloman/A e St. Martin/CH hanno ricevuto un riconoscimento per particolari prestazioni in diversi settori dello sviluppo dell'insediamento.

La decima edizione del Premio europeo per la ristrutturazione di villaggi, lanciato nel 1990, si è svolta a Campo Tures/I, comune vincitore del 2008.

Fonti e ulteriori informazioni: www.landentwicklung.org/website/output (de), www.news.admin.ch/message/index

Notizie sparse

Pubblicazione Alpi regione d'Europa

In perfetta sintonia con il tema del convegno annuale della CIPRA, "Alpi regione d'Europa - da area geografica a sistema politico", il nuovo libro di Marcella Morandini e Sergio Reolon (Marsilio Editore) affronta il tema della "marginalità" dell'arco alpino, analizzandone le ragioni storiche, a partire dalla fondazione degli Stati Nazionali e dell'imposizione di confini artificiali rispetto alla storica permeabilità delle Alpi. Il libro non si limita all'analisi ma indica una prospettiva concreta: ripensare il governo della montagna per darle nuova centralità, rinforzando le relazioni orizzontali e dando ai territori alpini maggiore autonomia, mettendoli in grado di decidere il proprio avvenire. Creando le condizioni per un progetto politico per le Alpi che possa sfociare nell'istituzione di una macroregione alpina fondata sui principi della Convenzione delle Alpi.

Pubblicazione: Morandini, M., Reolon, S. (2010): "Alpi regione d'Europa - da area geografica a sistema politico". ISBN: 978-88-317-0624-7.

Novità nel trasporto locale tra Alto Adige/I e Trentino/I

Nei fine settimana e durante i giorni festivi e prefestivi gli abitanti del Sudtirolo e del Trentino potranno scambiarsi visita viaggiando gratuitamente su treni e autobus. Grazie a questa novità, introdotta con l'orario autunnale, per le escursioni del fine settimana si incentiva la popolazione "a prendere in considerazione la provincia vicina e la possibilità di utilizzare i mezzi pubblici" spiega l'assessore Thomas Widmann. Lo scambio viene semplificato anche con l'integrazione dei sistemi tariffari sulle tratte ferroviarie e degli autobus, inoltre sono state concordate le coincidenze, in modo da facilitare il viaggio a chi intende proseguire nell'altra provincia.

Fonte e ulteriori informazioni su www.provincia.bz.it/usp/285

Le montagne, vera spina dorsale dell'Europa

L'Agenzia europea per l'ambiente (EEA) ha presentato una nuova pubblicazione dal titolo "La spina dorsale ecologica d'Europa: riconoscere la vera importanza delle nostre montagne". Il rapporto presenta un'analisi complessiva comprendente l'evoluzione demografica, gli ecosistemi, i cicli dell'acqua, l'utilizzo del suolo e la politica nelle aree montane. Il documento si concentra in particolare sui punti di forza e le interazioni reciproche tra i diversi temi e la loro influenza sulle regioni montane europee. Lo studio si sofferma inoltre sul cambiamento climatico, osservando che l'aumento delle temperature modifica a lungo termine gli habitat montani e quindi anche le rispettive specie. L'EEA ha presentato la nuova ricerca nell'ambito dell'European Mountain Convention di quest'anno, che si è svolta a settembre in Norvegia.

La pubblicazione "Europe's ecological backbone: recognising the true value of our mountains" è disponibile in inglese su: www.eea.europa.eu/highlights (en).

L'ecosistema alpino a scuola sotto la neve

L'associazione Mountain Wilderness Svizzera ha realizzato il materiale didattico per gli studenti delle scuole medie inferiori "Wild im Schnee" (Animali selvatici sotto la neve), particolarmente adatto per essere utilizzato durante le settimane bianche. Attraverso il gioco i ragazzi possono informarsi sulla montagna come habitat, sulle strategie di svernamento della fauna selvatica e apprendere semplici regole di comportamento. Viene inoltre proposto un concorso attraverso cui le classi possono vincere simpatici premi.

Info e ordinazioni: www.mountainwilderness.ch/projekte (de)

Agenda

Escursione: **Passeggiata sul Lago di Cavazzo**. 10.10.2010. Brancs/I. Lingue: it.
Organizzato da: Salviamo il lago/I.
Info: www.salviamoillago.it/.

Convegno / congresso: **4th European Biennial Event of Highland Regions**.
13.10.2011 – 14.10.2011. Gérardmer/F. Lingue: en. Organizzato da: Chambre de Commerce
et d'Industrie des Vosges, Epinal/F.

Film / trasmissione televisiva e/o radiofonica / lettura pubblica : **8. Festival
Internazionale del Film di Montagna Tegernsee**. 20.10.2010 – 24.10.2010.
Tegernsee/D. Lingue: de, en, fr, it. Organizzato da: Sonderbüro Bergfilm-Festival Tegernsee,
Tegernsee/D.
Info: [www.bergfilm-festival-tegernsee.de/cms/index.php?
option=com_content&task=view&id=23&Itemid=39](http://www.bergfilm-festival-tegernsee.de/cms/index.php?option=com_content&task=view&id=23&Itemid=39).

Fiera / mercato: **BergBuchBrig 2010**. 3.11.2010. Brig-Glis/CH. Lingue: de, en, fr, it.
Organizzato da: Verein BergBuchBrig, Mediathek Wallis, Brig/CH.
Info: www.bergbuchbrig.ch/cms/italienische-version.html.

Convegno / congresso: **Mountain Risks** . 24.11.2010 – 26.11.2010. Firenze/I. Lingue:
en. Organizzato da: European Centre on Geomorphological Hazards, Strasbourg Cedex/F.
Info: [www.coe.int/t/dg4/majorhazards/activites/2010/Florence_MountainRisksConference_24-
26nov2010.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/majorhazards/activites/2010/Florence_MountainRisksConference_24-26nov2010.pdf).

Copyright immagini: © CIPRA International | Per Altre Strade| swissphoto/www.flickr.com

Oh!...

...essere nelle Alpi e nello stesso tempo non percepire nulla della realtà alpina... com'è possibile? Molto semplice! Ad esempio con "Area 47", il nuovo parco avventura situato all'ingresso dell'Ötztal/A in Tirolo. Realizzare un parco giochi per appassionati della montagna di questo genere può avere senso in pianura o in collina. Immediatamente ai piedi delle montagne si pone invece la domanda: come può trarre in inganno una perfetta riproduzione scenografica, nel momento in cui le vere montagne sono appena dietro l'angolo? Siamo quindi tornati di nostra spontanea volontà nella caverna di Platone e stiamo rintanati nel nostro antro, accontentandoci di contemplare le ombre distorte del vero mondo alpino proiettate dal fuoco sulle pareti?
Fonte: Alpin 6/10 (de)